COISP
COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA
SINDACATO DI POLIZIA

Segreteria Nazionale
Ufficio Comunicazione
ed Immagine

Via Farini, 62 - 00185 Roma – tel. 06 48903773/48903734 - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

@COISPpolizia

IMMIGRATI, FINTI PERSEGUITATI E CLANDESTINI CHE VIOLANO LE LEGGI!!

Rassegna stampa 19 agosto 2015

LiberoReporter
Daring to be different

Allarmante appello del Coisp "Intervenire subito contro il bluff dei finti perseguitati" .- 16 agosto 2015 - Immigrazione, richiedenti asilo che viaggiano per "le vacanze" nei rispettivi Paesi d'origine o che in Italia vanno al night e creano anche problemi di ordine pubblico, il Coisp: "Intervenire subito contro il bluff dei finti perseguitati." "Perseguitati e sfuggiti ad atroci sofferenze che, arrivati nei Paesi che li ospitano intraprendono uno stile di vita tutt'altro che in linea con il loro status di aspiranti rifugiati… Richiedenti asilo che asseriscono di fuggire da tragedie e pericoli gravissimi ma poi tornano nei rispettivi Paesi d'origine per alcuni periodi; presunti profughi che nei Paesi ospitanti la notte se ne vanno al night con i soldi altrui e, ubriachi, creano problemi di ordine pubblico; affamati fuggiti da guerre e carestie che gettano via il cibo offerto loro; disperati che raccontano di aver subito gravi violenze che poi, però, riservano aggressioni e proteste tutt'altro che pacifiche a chi li ospita; indifesi che denunciano gravi violazioni dei diritti e delle leggi nelle loro terre d'origine che, una volta arrivati altrove, non hanno alcuna remora a calpestare le regole dei Paesi ospitanti… Il bluff dei finti perseguitati è decisamente di dimensioni ben maggiori di quel che si crede ed è

indispensabile che venga smascherato, arginato, neutralizzato, perché i sacrifici che comportano per i Paesi ospitanti, ed in particolare il lavoro che le Forze dell'Ordine devono fare per loro è reale, è concreto, è mastodontico, è mal pagato, è mal supportato, mal gestito". Così **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, dopo le continue notizie a proposito di situazioni che suggeriscono la "contraddittorietà" dell'atteggiamento di un gran numero di immigrati richiedenti asilo. I media hanno dato anzitutto grande risalto a notizie provenienti dalla Svizzera dove la stampa ed alcuni partiti politici hanno denunciato "il caso dei finti rifugiati eritrei". Diverse migliaia di persone provenienti dal Corno d'Africa che hanno ottenuto o fatto domanda per ottenere l'asilo politico, in base a condizioni che includono il rischio di persecuzioni o di minacce per l'incolumità fisica in ragione della propria appartenenza religiosa, politica, razziale, sociale o nazionale, e per i quali dunque la Svizzera vieta i viaggi in patria se non per motivi eccezionali, consentendo invece i viaggi verso Paesi terzi. Dal 2011 ad oggi, secondo le cifre fornite dal Segretariato, ben 40.500 rifugiati e 9.500 richiedenti asilo o ammessi provvisoriamente sono stati autorizzati ad espatriare. Non viaggiano direttamente verso il Paese d'origine, ma passano attraverso altri Paesi europei. Per concedere loro il rimpatrio, però, le autorità eritree si fanno pagare. E le autorità consolari eritree a Roma hanno confermato che anche in Italia vi sono casi di questo genere. Ma campeggiano sui titoli dei giornali anche notizie come quelle provenienti da Andalo Valtellino, dove i Carabinieri hanno dovuto intervenire, chiamati dal gestore di un night, in quanto due immigrati, che

avevano probabilmente alzato il gomito, hanno iniziato ad importunare gli altri clienti ed a disturbare il lavoro delle spogliarelliste". La notizia è emersa durante un'affollata riunione con addetti all'accoglienza, rappresentanti delle Forze dell'Ordine ed imprenditori del comparto alberghiero. Queste e tante altre notizie di comportamenti altamente problematici da parte di richiedenti asilo, che si registrano in tutta Italia e che sistematicamente richiedono l'intervento delle Forze dell'Ordine, hanno suscitato la nuova reazione del Sindacato Indipendente. "E' ora di dare un senso al gravoso impegno che rappresenta per l'Italia la gestione dei flussi migratori – conclude Maccari -, perché tutto ciò che viene investito in quel settore viene sottratto ad altri non meno bisognosi di interventi assolutamente doverosi verso i cittadini italiani che affrontano sofferenze enormi".

Fidest
AGENZIA STAMPA

Clandestini che violano le leggi - 19 agosto 2015 ~ "Clandestini che viaggiano gratis imbarcati di nascosto in posti che ai normali cittadini costano centinaia di euro; stranieri che delinquono in ogni modo e sempre più sfrontatamente; richiedenti asilo che accoltellano chi dà loro da mangiare; e persino la possibilità di pregare come abbiamo sempre fatto che adesso ci viene negata per non turbare gli animi di chi, di fatto, si sta imponendo in ogni modo nelle nostre vite. Sembra di assistere ad una commedia dell'assurdo, ma invece è una tragica realtà. Gli italiani sono sempre più discriminati, le tensioni sociali crescono ad ogni giorno che passa, le leggi per gestire l'immigrazione e soprattutto per rispondere a chi delinque in quel contesto sono completamente insufficienti ed oltre il limite del sopportabile. Così scoppierà una guerra, altro che accoglienza e ius soli per gli adulti di cui vaneggia la Boldrini". Così Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, dopo le tante notizie legate al fenomeno dell'immigrazione che in questi giorni hanno riempito le cronache. A partire da quella relativa al viaggio da Porto Torres a Genova, su un traghetto della Tirrenia, effettuato da un folto gruppo di clandestini che da giorni chiedevano di lasciare l'isola. Agli immigrati riservato un settore di comode poltrone occupate gratis, mentre i turisti hanno viaggiato su materassini ed in sacchi a pelo anche perché i biglietti sono alquanto costosi. Nei giorni scorsi stesso copione sulla nave che da Cagliari è andata a Civitavecchia. Nel centro di prima accoglienza Pampuri di Brescia, poi, tre nigeriani richiedenti asilo pretendevano che il cuoco della struttura concedesse loro un secondo piatto di pasta. Davanti al suo rifiuto, però, lo hanno colpito con un coltello ferendolo. Per questo motivo la Prefettura di Brescia li ha allontanati, "…..allontanati? E chi dobbiamo aspettare per destinarli con un viaggio velocissimo alle patrie galere?" si infuria Maccari. Da ultimo, dopo una lunga lista di brutte notizie di cronaca che hanno tutte per protagonisti immigrati, non ultima la tragedia di Brescia con l'omicidio dei coniugi titolari di una pizzeria, la notizia che l'ufficio liturgico diocesano di Vittorio Veneto ha proibito ad un gruppo di Alpini di leggere in chiesa la loro storica preghiera. La Diocesi ha imposto di "sbianchettare" una frase giudicata troppo dura nei confronti degli stranieri: "Rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci la nostra patria, la nostra bandiera, la nostra millenaria civiltà cristiana".E proprio mentre il malcontento impazza, in una delle ultime interviste, il Presidente della Camera Laura Boldrini decide di cavalcare lo "ius soli" e propone di "regalare" la cittadinanza anche agli stranieri adulti.

Fidest
AGENZIA STAMPA

Immigrati e finti perseguitati - 17 agosto 2015 ~ "Perseguitati e sfuggiti ad atroci sofferenze che, arrivati nei Paesi che li ospitano intraprendono uno stile di vita tutt'altro che in linea con il loro status di aspiranti rifugiati… Richiedenti asilo che asseriscono di fuggire da tragedie e pericoli gravissimi ma poi tornano nei rispettivi Paesi d'origine per alcuni periodi; presunti profughi che nei Paesi ospitanti la notte se ne vanno al night con i soldi altrui e, ubriachi, creano problemi di ordine pubblico; affamati fuggiti da guerre e carestie che gettano via il cibo offerto loro; disperati che raccontano di aver subito gravi violenze che poi, però, riservano aggressioni e proteste tutt'altro che pacifiche a chi li ospita; indifesi che denunciano gravi violazioni dei diritti e delle leggi nelle loro terre d'origine che, una volta arrivati altrove, non hanno alcuna remora a calpestare le regole dei Paesi ospitanti… Il bluff dei finti perseguitati è decisamente di dimensioni ben maggiori di quel che si crede ed è indispensabile che venga smascherato, arginato, neutralizzato, perché i sacrifici che comportano per i Paesi ospitanti, ed in particolare il lavoro che le Forze dell'Ordine devono fare per loro è reale, è concreto, è mastodontico, è mal pagato, è mal supportato, mal gestito". Così **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, dopo le continue notizie a proposito di situazioni che suggeriscono la "contraddittorietà" dell'atteggiamento di un gran numero di immigrati richiedenti asilo. I media hanno dato anzitutto grande risalto a notizie provenienti dalla Svizzera dove la stampa ed alcuni partiti politici hanno denunciato "il caso dei finti rifugiati eritrei". Diverse migliaia di persone provenienti dal Corno d'Africa che hanno ottenuto o fatto domanda per ottenere l'asilo politico, in base a condizioni che includono il rischio di persecuzioni o di minacce per l'incolumità fisica in ragione della propria appartenenza religiosa, politica, razziale, sociale o nazionale, e per i quali dunque la Svizzera vieta i viaggi in patria se non per motivi eccezionali, consentendo invece i viaggi verso Paesi terzi. Dal 2011 ad oggi, secondo le cifre fornite dal Segretariato, ben 40.500 rifugiati e 9.500 richiedenti asilo o ammessi provvisoriamente sono stati autorizzati ad espatriare. Non viaggiano direttamente verso il Paese d'origine, ma passano attraverso altri Paesi europei. Per concedere loro il rimpatrio, però, le autorità eritree si fanno pagare. E le autorità consolari eritree a Roma hanno confermato che anche in Italia vi sono casi di questo genere. Ma campeggiano sui titoli dei giornali anche notizie come quelle provenienti da Andalo Valtellino, dove i Carabinieri hanno dovuto intervenire, chiamati dal gestore di un night, in quanto due immigrati, che avevano probabilmente alzato il gomito, hanno iniziato ad importunare gli altri clienti ed a disturbare il lavoro delle spogliarelliste". La notizia è emersa durante un'affollata riunione con addetti all'accoglienza, rappresentanti delle Forze dell'Ordine ed imprenditori del comparto alberghiero. Queste e tante altre notizie di comportamenti altamente problematici da parte di richiedenti asilo, che si registrano in tutta Italia e che sistematicamente richiedono l'intervento delle Forze dell'Ordine, hanno suscitato la nuova reazione del Sindacato Indipendente. "E' ora di dare un senso al gravoso impegno che rappresenta per l'Italia la gestione dei flussi migratori – conclude Maccari -, perché tutto ciò che viene investito in quel settore viene sottratto ad altri non meno bisognosi di interventi assolutamente doverosi verso i cittadini italiani che affrontano sofferenze enormi".

Sa Rdegna Reporter.it

Coisp: "Se i clandestini violano la legge non pagano, guerra alle porte" - Di Claudia Erba pubblicato il 18 agosto 2015 - Immigrazione, tanti episodi di pesanti discriminazioni per gli italiani e persino per i cristiani che negli ultimi giorni hanno riempito le cronache dei giornali, il Coisp: "E se i clandestini violano la legge neppure pagano. Così scoppierà una guerra, altro che accoglienza e ius soli per gli adulti di cui vaneggia la Boldrini" "Clandestini che viaggiano gratis imbarcati di nascosto in posti che ai normali cittadini costano centinaia di euro; stranieri che delinquono in ogni modo e sempre più sfrontatamente; richiedenti asilo che accoltellano chi dà loro da mangiare; e persino la possibilità di pregare come abbiamo sempre fatto che adesso ci viene negata per non turbare gli animi di chi, di fatto, si sta imponendo in ogni modo nelle nostre vite. Sembra di assistere ad una commedia dell'assurdo, ma invece è una tragica realtà. Gli italiani sono sempre più discriminati, le tensioni sociali crescono ad ogni giorno che passa, le leggi per gestire l'immigrazione e soprattutto per rispondere a chi delinque in quel contesto sono completamente insufficienti ed oltre il limite del sopportabile. Così scoppierà una guerra, altro che accoglienza e ius soli per gli adulti di cui vaneggia la Boldrini". Così Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, dopo le tante notizie legate al fenomeno dell'immigrazione che in questi giorni hanno riempito le cronache. A partire da quella relativa al viaggio da Porto Torres a Genova, su un traghetto della Tirrenia, effettuato da un folto gruppo di clandestini che da giorni chiedevano di lasciare l'isola. Agli immigrati riservato un settore di comode poltrone occupate gratis, mentre i turisti hanno viaggiato su materassini ed in sacchi a pelo anche perché i biglietti sono alquanto costosi. Nei giorni scorsi stesso copione

sulla nave che da Cagliari è andata a Civitavecchia. Nel centro di prima accoglienza Pampuri di Brescia, poi, tre nigeriani richiedenti asilo pretendevano che il cuoco della struttura concedesse loro un secondo piatto di pasta. Davanti al suo rifiuto, però, lo hanno colpito con un coltello ferendolo. Per questo motivo la Prefettura di Brescia li ha allontanati, "…..allontanati? E chi dobbiamo aspettare per destinarli con un viaggio velocissimo alle patrie galere?" si infuria Maccari. Da ultimo, dopo una lunga lista di brutte notizie di cronaca che hanno tutte per protagonisti immigrati, non ultima la tragedia di Brescia con l'omicidio dei coniugi titolari di una pizzeria, la notizia che l'ufficio liturgico diocesano di Vittorio Veneto ha proibito ad un gruppo di Alpini di leggere in chiesa la loro storica preghiera. La Diocesi ha imposto di "sbianchettare" una frase giudicata troppo dura nei confronti degli stranieri: "Rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci la nostra patria, la nostra bandiera, la nostra millenaria civiltà cristiana". E proprio mentre il malcontento impazza, in una delle ultime interviste, il Presidente della Camera Laura Boldrini decide di cavalcare lo "ius soli" e propone di "regalare" la cittadinanza anche agli stranieri adulti.

Sa Rdegna Reporter .it

Immigrazione. Coisp: "Intervenire subito contro il bluff dei finti perseguitati." - Di Andrea Corraine pubblicato il 16 agosto 2015 - "Perseguitati e sfuggiti ad atroci sofferenze che, arrivati nei Paesi che li ospitano intraprendono uno stile di vita tutt'altro che in linea con il loro status di aspiranti rifugiati… Richiedenti asilo che asseriscono di fuggire da tragedie e pericoli gravissimi ma poi tornano nei rispettivi Paesi d'origine per alcuni periodi; presunti profughi che nei Paesi ospitanti la notte se ne vanno al night con i soldi altrui e, ubriachi, creano problemi di ordine pubblico; affamati fuggiti da guerre e carestie che gettano via il cibo offerto loro; disperati che raccontano di aver subito gravi violenze che poi, però, riservano aggressioni e proteste tutt'altro che pacifiche a chi li ospita; indifesi che denunciano gravi violazioni dei diritti e delle leggi nelle loro terre d'origine che, una volta arrivati altrove, non hanno alcuna remora a calpestare le regole dei Paesi ospitanti… Il bluff dei finti perseguitati è decisamente di dimensioni ben maggiori di quel che si crede ed è indispensabile che venga smascherato, arginato, neutralizzato, perché i sacrifici che comportano per i Paesi ospitanti, ed in particolare il lavoro che le Forze dell'Ordine devono fare per loro è reale, è concreto, è mastodontico, è mal pagato, è mal supportato, mal gestito". Così Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, dopo le continue notizie a proposito di situazioni che suggeriscono la "contraddittorietà" dell'atteggiamento di un gran numero di immigrati richiedenti asilo. I media hanno dato anzitutto grande risalto a notizie provenienti dalla Svizzera dove la stampa ed alcuni partiti politici hanno denunciato "il caso dei finti rifugiati eritrei". Diverse migliaia di persone provenienti dal Corno d'Africa che hanno ottenuto o fatto domanda per ottenere l'asilo politico, in base a condizioni che includono il rischio di persecuzioni o di minacce per l'incolumità fisica in ragione della propria appartenenza religiosa, politica, razziale, sociale o nazionale, e per i quali dunque la Svizzera vieta i viaggi in patria se non per motivi eccezionali, consentendo invece i viaggi verso Paesi terzi. Dal 2011 ad oggi, secondo le cifre fornite dal Segretariato, ben 40.500 rifugiati e 9.500 richiedenti asilo o ammessi provvisoriamente sono stati autorizzati ad espatriare. Non viaggiano direttamente verso il Paese d'origine, ma passano attraverso altri Paesi europei. Per concedere loro il rimpatrio, però, le autorità eritree si fanno pagare. E le autorità consolari eritree a Roma hanno confermato che anche in Italia vi sono casi di questo genere. Ma campeggiano sui titoli dei giornali anche notizie come quelle provenienti da Andalo Valtellino, dove i Carabinieri hanno dovuto intervenire, chiamati dal gestore di un night, in quanto due immigrati, che avevano probabilmente alzato il gomito, hanno iniziato ad importunare gli altri clienti ed a disturbare il lavoro delle spogliarelliste". La notizia è emersa durante un'affollata riunione con addetti all'accoglienza, rappresentanti delle Forze dell'Ordine ed imprenditori del comparto alberghiero. Queste e tante altre notizie di comportamenti altamente problematici da parte di richiedenti asilo, che si registrano in tutta Italia e che sistematicamente richiedono l'intervento delle Forze dell'Ordine, hanno suscitato la nuova reazione del Sindacato Indipendente. "E' ora di dare un senso al gravoso impegno che rappresenta per l'Italia la gestione dei flussi migratori – conclude Maccari -, perché tutto ciò che viene investito in quel settore viene sottratto ad altri non meno bisognosi di interventi assolutamente doverosi verso i cittadini italiani che affrontano sofferenze enormi".